



VENERDI' 30 GENNAIO 2015 SCIOPERO NAZIONALE A SOSTEGNO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO DI CATEGORIA

L'inevitabilità dello Sciopero Nazionale è derivante dal fatto che si è arrivati ad un insormontabile impedimento ad avviare una trattativa seria e proficua a causa delle pretese, qui di seguito riepilogate, dell'ABI sul rinnovo del CCNL.

L'azzeramento degli scatti e la cancellazione degli automatismi suonerebbero come una mazzata economica per tutti i lavoratori con scarsa anzianità (i famosi giovani, che tutti a parole dicono di voler tutelare).

Il drastico ridimensionamento della richiesta economica, dal "nostro" 6,05% si passerebbe al "loro" 1,85% e per di più con erogazione al termine della valenza contrattuale: l'elemosina.

Le pesantissime richieste sul fronte dell'area contrattuale con allargamento di fatto dell'area dei contratti complementari e dell'appaltabilità delle lavorazioni bancarie: meno bancari e più futuri precari.

La quasi totale deregulation su inquadramenti ed orario.

Di fatto una puntigliosa ricerca della penalizzazione su tutti i fronti del bancario brutto, cattivo, de-professionalizzato, pretenzioso e su cui far cadere integralmente la crisi e le difficoltà oggettive del sistema e delle singole banche.

E chi invece le banche le ha dirette e governate, che sono poi gli stessi che incontriamo nelle trattative contrattuali? Per loro si registrano invece gravi "distrazioni" del sistema, i **bonus milionari a loro favore permangono** nonostante i lamenti e i piagnistei di cui sono capaci solo quando parlano di quadri e impiegati. Ma siamo parte dello stesso sistema? O gli impiegati/quadri devono caricarsi integralmente sulle spalle la crisi finanziaria di cui in parte, forse neanche tanto irrilevante, sono artefici i manager? Mentre i manager appunto, che qualche responsabilità in più debbono avercela, continuano non solo a percepire lussuosi compensi ma in alcuni casi se li sono persino aumentati.

Qual è la logica e l'eticità di tale comportamento?

E di più, ma cosa ci propongono le dirigenze bancarie sul fronte del modello di banca, sul fronte dell'erogazione del Credito, sul fronte del rapporto con la clientela? Noi le nostre proposte per far sì che attraverso una banca più attenta al cliente ed al territorio si possa contribuire a far uscire il paese dalla morsa della crisi l'abbiamo formulata, da i nostri manager e dai CDA delle banche ci aspetteremmo qualcosa di più del semplice accanirsi, per rivitalizzare i bilanci, sul risparmio da costo del lavoro e sulla precarizzazione del rapporto di lavoro.

Se a tutto ciò aggiungiamo cosa potrebbe comportare la disdetta del CCNL e quindi la cancellazione delle previsioni normative ed economiche della categoria (e sul quale torneremo con apposito comunicato) **ben si comprende l'importanza che assume la lotta dei lavoratori bancari e la necessità assoluta di uno Sciopero compatto e partecipato per il 30 gennaio 2015.**

SCIOPERO GENERALE BANCARI 30 gennaio 2015

Concentramento alle ore 9,30

presso la Sede dell'Abi in via Olona 2 e corteo che si concluderà in Piazza Scala.

Massima partecipazione e massima determinazione